



**FIOM-CGIL**

Via Caduti di Marzabotto, 30 - RIMINI

Tel. 0541/779975 - 77 - 78

Fax 0541/790360

www.cgilrimini.it

rn\_fiom@er.cgil.it

## COMUNICATO STAMPA

Da un anno è esplosa una crisi economica senza precedenti in tutto il mondo. In Italia milioni di lavoratrici e lavoratori subiscono la Cassa integrazione e la mobilità, mentre i dipendenti delle piccole aziende e i precari vengono licenziati, o nel migliore dei casi, come in Emilia Romagna, tutelati da Accordi sugli ammortizzatori sociali in deroga.

Ora il Governo e le banche, la finanza e la Borsa, affermano che la crisi è finita e la ripresa è vicina. **La realtà è che aumentano le fabbriche a rischio di chiusura**, si concentrano le produzioni e si chiudono gli stabilimenti, di nuovo si vuole delocalizzare.

Per i METALMECCANICI al danno si aggiunge la beffa. Fim e Uilm hanno dato disdetta del Contratto Nazionale in vigore, nonostante la sua scadenza sia il 31 Dicembre 2011.

Per la Fiom il **Contratto Nazionale sottoscritto a gennaio 2008 è ancora in vigore**. A dicembre 2009 scade il biennio e la Fiom ha presentato una piattaforma approvata dalla stragrande maggioranza dei partecipanti al referendum (iscritti e non).

Nell'incontro sulla trattativa contrattuale svoltosi giovedì 10 settembre la Fiom ha proposto a Federmeccanica Fim e Uilm un'ipotesi transitoria che mettesse al centro tre questioni:

1. definizione di misure atte a difendere l'occupazione dentro la crisi industriale;
2. affermazione della democrazia sindacale;
3. individuazione di una soluzione salariale transitoria, per i prossimi 2 anni, da concordarsi a partire dalle due diverse piattaforme presentate dai sindacati a Federmeccanica, la nostra e quella di Fim e Uilm.

Gli industriali metalmeccanici hanno respinto questa proposta, rivendicando invece il diritto a licenziare, come mezzo per affrontare in ultima istanza la caduta della produzione. **COSI' TANTE LAVORATRICI E LAVORATORI RISCHIANO DI TROVARSI DISOCCUPATI E LA RIPRESA RISCHIA DI ESSERE ANCORA PIU' LONTANA.**

**La Federmeccanica evidentemente preferisce fare accordi separati che distruggono il contratto nazionale e la democrazia sindacale, piuttosto che impegnarsi davvero per affrontare la crisi e salvare il lavoro con investimenti in tecnologia e ricerca.**

Bisogna fermare l'attacco all'occupazione e la distruzione del patrimonio industriale e per questo la **Fiom rivendica:**

- il blocco dei licenziamenti delle lavoratrici e dei lavoratori stabili e precari;
- il blocco delle delocalizzazioni e delle chiusure degli stabilimenti;
- l'aumento dell' importo economico di Cassa Integrazione e la sua estensione a tutte e tutti i lavoratori delle aziende in crisi, anche ai precari.

In tante fabbriche oggi si lotta per il lavoro. La Fiom sostiene le diverse forme di lotta. Ora è il momento di farci sentire tutte e tutti assieme.

**La Fiom di Rimini ha convocato un'assemblea Martedì 6 Ottobre a partire dalle 17,30 nel salone della CGIL (via Caduti di Marzabotto 30)** per tutte/i le lavoratrici e i lavoratori del settore metalmeccanico sia industria che artigianato, compresi e soprattutto coloro che sono in Cassa Integrazione e/o sospesi in preparazione e per far conoscere le ragioni e il percorso che hanno portato la categoria a **proclamare lo sciopero di Venerdì 9 Ottobre con manifestazioni in 5 città: Palermo, Napoli, Roma, Firenze e Milano.**

L'Emilia Romagna e la Toscana manifesteranno a Firenze, sono già stati predisposti centinaia di pullman da tutta la regione, e anche da Rimini partiranno in pullman le lavoratrici ed i lavoratori per ritrovarsi in piazza a difendere i loro diritti, il contratto nazionale e la democrazia.

Rimini , 1 Ottobre 2009

La Fiom di Rimini